

... T E N E R E Z Z A ...



... Per tessere un nido non ci sono piccole o grandi cose ma solo canti ...

Ciao da Mario Bolognese anticocreature@gmail.com

Una poesia di...

Bella Achatovna Achmadulina - da "Tenerezza e altri addii", Guanda, Parma, 1971

*È così tangibile questa mia tenerezza
così piena di allusioni concrete
che talvolta acquista forma e peso
e prende corpo in un oggetto.*

*D'un tratto, su un angolo del tavolo,
si trasformerà in un vaso antico,
e tu ti chinerai meravigliato
ad osservarne gli arabeschi.*

*Sussulterà stupita la tua casa,
e tutti cadranno dalle nuvole.
— Da dove viene questo vaso? —
chiederai accigliato a tua moglie.*

*— E l'antiquario che prezzo ha chiesto? —
Ti prego, non rimproverarla.
Sono soltanto io che rido e piango,
io che vivo da te così lontana.*

*Sono le mie lacrime di vetro
così pesanti nel cadere in terra
che risuonano come grosse schegge
di bicchieri rotti nel silenzio.*

È perché non posso mai vederti,

*oppure solo a tratti, di sfuggita,
che io compio, invisibile al tuo sguardo,
i miei incantesimi innocenti.*

*Improvvisamente, come sulle cime dei monti,
ti avvolgerà una nuvola.*

*Urlerai: — Ma insomma, non c'è pace!
Da dove è uscita questa nuvola? —*

*Su, non essere superstizioso,
non fare scongiuri come le donnette:
sono i cristalli della mia tenerezza
che si sono posati sul tuo capo.*

*Sono io che scioccamente, e con dolcezza,
sola, in disparte, uso la magia
per creare piccole follie
che ti facciano pensare a me.*

*Ma come fanno le persone buone,
giocando con le mie magiche virtù
io ti proteggo da tutte le sventure
e così alleggerisco il mio dolore.*

Adesso addio! E lavora!

Il mio scherzo verrà dimenticato.

*Ma son sicura di restare nelle favole
che un giorno racconterai ai tuoi bambini... (Traduzione di Serena Vitale)*